

Let.—Per le coppie che cercano il dono della generazione, perché siano guidate da una logica di rispetto, di accoglienza e di servizio al mistero della vita, preghiamo.

Let.—Per chi è nella sofferenza e nel dolore e vede spegnersi la fiducia nella vita: la parola del Vangelo e l'amore per i fratelli possano riaccendere la speranza e ridare forza e risorse per la vita di tutti i giorni, preghiamo.

CANTO: Tu sei la mia vita

- | | |
|---|--|
| <p>1. Tu sei la mia vita, altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità
Nella tua parola io camminerò
Finché avrò respiro, fino a quando
tu vorrai
Non avrò paura, sai, se tu sei con me
Io ti prego, resta con me.</p> | <p>2. Tu sei la mia forza, altro io non ho
Tu sei la mia pace, la mia libertà
Niente nella vita ci separerà
So che la tua mano forte non mi
lascerà
So che da ogni male tu mi libererai
E nel tuo perdono vivrò.</p> |
|---|--|

Breve omelia

Sac.: Preghiamo:

*Dio, nostro Padre, Signore della vita,
tu che mediante il tuo figlio Gesù
e il tuo Santo Spirito hai guarito i malati,
consolato gli afflitti, amato e convertito i peccatori,
liberaci da ogni peccato contro la vita
perché ogni creatura, animata da tuo soffio vitale,
nei giorni della sua umana avventura,
compia serenamente il progetto di vita che,
nel tuo immenso amore,
hai voluto per ciascuno di noi.
Per Cristo nostro Signore. Amen*

Sac.: Preghiamo assieme con le Parole che Gesù maestro ci ha insegnato:
Padre nostro ...

BENEDIZIONE EUCARISTICA

ADORAZIONE EUCARISTICA NELLA GIORNATA PER LA



CANTO DURANTE L'ESPOSIZIONE DELL'EUCARESTIA

**O sacro convito, di Gesù Cristo ci nutri.
Sei viva memoria della sua passione.
All'anime nostre dona la vita divina
e il pegno della gloria futura.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode. Rit. : **O Sacro Convito ...**

Sac: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Guida: Con tutta la Chiesa italiana celebriamo oggi la Giornata della Vita, perché questo dono che proviene da Dio sia accolto con gratitudine e responsabilità. In particolare vogliamo riconoscere l'azione della famiglia che ama e che serve la vita. La nostra preghiera diventa anche impegno perché il dono della vita sia sempre più rispettato, promosso e favorito.

Primo momento: UNA FAMIGLIA CHE AMA E SERVE LA VITA

Let.: **Lettura del Libro della Genesi (1,27-28)**

Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra".

Guida: Nel disegno di Dio, fin dal momento della creazione, l'unione tra l'uomo e la donna è in vista della procreazione. Scrive il nostro Arcivescovo: "Nonostante le fatiche e le contraddizioni di oggi, la famiglia si presenta ancora, nonostante tutto, come soggetto educativo di primaria importanza. In essa si impara ad accogliere e a far crescere la vita; in essa ci si forma ai valori fondamentali della vita sociale: la socialità, l'accoglienza, l'ospitalità, l'apertura all'altro, la comunicazione, il dialogo, il confronto, la gratuità, il servizio, il disinteresse, la condivisione, la compartecipazione, la solidarietà, l'educazione della coscienza morale, l'apertura agli ideali più alti.

(Card. D. Tettamanzi, *Famiglia diventa anima del mondo*)

ADORAZIONE SILENZIOSA

Sac. Preghiamo a cori alterni con le parole del Salmista: (Sal 118)

*Sei tu che hai creato le mie viscere *
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.*

*Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.*

*Non ti erano nascoste le mie ossa †
quando venivo formato nel segreto, *
intessuto nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi *
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati, *
quando ancora non ne esisteva uno.*

*Quanto profondi per me i tuoi pensieri, *
quanto grande il loro numero, o Dio;
se li conto sono più della sabbia, *
se li credo finiti, con te sono ancora.*

*Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, *
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna *
e guidami sulla via della vita.*

CANTO

- 1. Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà**
Quanta attesa di salvezza solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva ch'egli dà, sempre fresca sgorgherà.
Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.
- 2. Se la strada si fa oscura, spero in Lui: mi guiderà.**
Se l'angoscia mi tormento, spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà.
Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Secondo momento:

LA FORZA DELLA VITA NELLA SOFFERENZA

1 Lett.: Messaggio dei Vescovi Italiani per la Giornata della Vita

2 Lett.: *La vita è fatta per la serenità e la gioia. Purtroppo può accadere, e di fatto accade, che sia segnata dalla sofferenza. Ciò può avvenire per tante cause. Si può soffrire per una malattia che colpisce il corpo o l'anima; per il distacco dalle persone che si amano; per la difficoltà a vivere in pace e con gioia in relazione con gli altri e con se stessi.*

La sofferenza appartiene al mistero dell'uomo e resta in parte imperscrutabile: solo «per Cristo e in Cristo si illumina l'enigma del dolore e della morte» (Gaudium et Spes 22).

1 Lett.: *Se la sofferenza può essere alleviata, va senz'altro alleviata. In particolare, a chi è malato allo stadio terminale o è affetto da patologie particolarmente dolorose, vanno applicate con umanità e sapienza tutte le cure oggi possibili.*

Chi soffre, poi, non va mai lasciato solo. L'amicizia, la compagnia, l'affetto sincero e solidale possono fare molto per rendere più sopportabile una condizione di sofferenza. Il nostro appello si rivolge in particolare ai parenti e agli amici dei sofferenti, a quanti si dedicano al volontariato, a chi in passato è stato egli stesso sofferente e sa che cosa significhi avere accanto qualcuno che fa compagnia, incoraggia e dà fiducia.

2 Lett.: *A soffrire, oggi, sono spesso molti anziani, dei quali i parenti più prossimi, per motivi di lavoro e di distanza o perché non possono assumere l'onere di un'assistenza continua, non sono in grado di prendersi adeguatamente cura. Accanto a loro, con competenza e dedizione, vi sono spesso persone giunte dall'estero. In molti casi il loro impegno è encomiabile e va oltre il semplice dovere professionale: a loro e a tutti quanti si spendono in questo servizio, vanno la nostra stima e il nostro apprezzamento.*

1 Lett.: *Talune donne, spesso provate da un'esistenza infelice, vedono in una gravidanza inattesa esiti di insopportabile sofferenza. Quando la risposta è l'aborto, viene generata ulteriore sofferenza, che non solo distrugge la creatura che custodiscono in seno, ma provoca anche in loro un trauma, destinato a lasciare una ferita perenne. In realtà, al dolore non si risponde con altro dolore: anche in questo caso esistono soluzioni positive e aperte alla vita, come dimostra la lunga, generosa e lodevole esperienza promossa dall'associazionismo cattolico.*

2 Lett.: *C'è, poi, chi vorrebbe rispondere a stati permanenti di sofferenza, reali o asseriti, reclamando forme più o meno esplicite di eutanasia. Vogliamo ribadire con serenità, ma anche con chiarezza, che si tratta di risposte false: la vita umana è un bene inviolabile e indisponibile, e non può mai essere legittimato e favorito l'abbandono delle cure, come pure ovviamente l'accanimento terapeutico, quando vengono meno ragionevoli prospettive di guarigione. La strada da percorrere è quella della ricerca, che ci spinge a moltiplicare gli sforzi per combattere e vincere le patologie – anche le più difficili – e a non abbandonare mai la speranza.*

1 Lett.: *La via della sofferenza si fa meno impervia se diventiamo consapevoli che è Cristo, il solo giusto, a portare la sofferenza con noi. È un cammino impegnativo, che si fa praticabile se è sorretto e illuminato dalla fede: ciascuno di noi, quando è nella prova, può dire con San Paolo «sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne» (Col 1,24).*

2 Lett.: *Quando il peso della vita ci appare intollerabile, viene in nostro soccorso la virtù della fortezza. È la virtù di chi non si abbandona allo sconforto: confida negli amici; dà alla propria vita un obiettivo e lo persegue con tenacia. È sorretta e consolidata da Gesù Cristo, sofferente sulla croce, a tu per tu con il mistero del dolore e della morte. Il suo trionfo il terzo giorno, nella risurrezione, ci dimostra che nessuna sofferenza, per quanto grave, può prevalere sulla forza dell'amore e della vita.*

ADORAZIONE SILENZIOSA

Sac.: Alle invocazioni rispondiamo: **Signore della Vita, ascoltaci**

Let.—Per i cristiani di tutto il mondo, perché si adoperino a favorire in tutte le culture il rispetto per la vita, preghiamo.

Let.—Per il nostro Paese perché la costruzione del futuro venga realizzata a partire dalla promozione e dalla difesa della vita, dal suo concepimento al suo termine naturale, preghiamo.